

Riferimento Pr 6776 dd 17 07 2025

**TESTO MOZIONE EMENDATA NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29
SETTEMBRE 2025**

OGGETTO: Tragedia umanitaria a Gaza, Il Comune di Villa Lagarina chiede una presa di posizione del Governo italiano per un immediato cessate il fuoco, l'invio di aiuti umanitari e il riconoscimento dello Stato di Palestina.

CONSIDERATO CHE:

L'articolo 11 della Costituzione italiana recita: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo;"

Il Comune di Villa Lagarina è un Comune che promuove la pace e i diritti, è impegnato nella promozione dei valori umanitari e del rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli;

I Comuni possono e devono farsi portatori di messaggi forti verso le istituzioni nazionali e internazionali, soprattutto in difesa dei più vulnerabili;

È doveroso esprimere vicinanza e solidarietà alle vittime civili, chiedere l'immediato cessate il fuoco, condannare ogni forma di terrorismo e chiedere il rispetto del diritto umanitario da parte di tutte le parti in conflitto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SI IMPEGNA A:

1. esprimere, a nome dell'intera comunità cittadina profondo cordoglio e solidarietà verso tutte le vittime del conflitto con particolare riferimento alla popolazione della Striscia di Gaza e dei territori occupati della Cisgiordania, nonché verso le vittime dell'atto terroristico compiuto da Hamas il 07 ottobre 2023 e verso gli ostaggi israeliani ancora detenuti;
2. condannare ogni atto di terrorismo e ogni violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario
3. invitare il Governo italiano e il Parlamento a sostenere con forza in tutte le sedi internazionali:
 - un cessate il fuoco immediato su tutti i fronti aperti;
 - la liberazione incondizionata degli ostaggi ancora detenuti;
 - rendere possibile il ripristino dell'accesso pieno e sicuro agli aiuti umanitari.